

Accordo Fst, il sì poco convinto di Cles

Mucchi: «La Comunità di valle ha dilatato i tempi per la progettazione di opere strategiche. Si rischia di perdere le risorse»

di Giacomo Eccher

► CLES

Lega Nord astenuta, tutti gli altri favorevoli all'accordo di valle sul Fondo strategico territoriale, ma con tanti distinguo e non pochi mal di pancia. Ad iniziare dal sindaco Ruggero Mucchi che non ha mancato di esternare una serie di perplessità, ma anche critiche dirette, al metodo adottato dalla Comunità di valle, colpevole - a detta del primo cittadino di Cles - di aver dilatato i tempi per la progettazione di opere in valle di Non finanziate, oltre che dalla Provincia (5.259.857,34 euro), dal fondo conferito dai Comuni per un totale di 3,4 milioni circa di euro di cui oltre 2 forniti da Cles. Fondo, quest'ultimo, poi in parte decurtato per l'assegnazione a Cles (in parziale restituzione di quanto versato al fondo comune), di poco più di un milione di euro per opere comunali, mentre i restanti 2,3 milioni si sono sommati ai 5,2 milioni assegnati alla valle di Non dalla Provincia e vanno a costituire il plafond di 7,5 milioni attualmente disponibili per finanziare le opere del Fondo strategico di valle.

«Cles anche in questo ha dimostrato di avere una visione di valle, un ruolo da vero capoluogo, ma non tutte le amministrazioni hanno avuto o hanno lo stesso atteggiamento, e per colpa di scelte tardive ora rischiamo di perdere le risorse per opere che sono fondamentali per dare un segnale di sviluppo alla valle» - ha aggiunto Ruggero Mucchi. Ha anche lamentando il fatto che sia rimasto nei fatti il concetto di riparto delle risorse "per ambiti", mentre doveva prevalere il principio di unicità di visione di valle per finanziare opere davvero strategiche, e non di campanile.

Il processo decisionale, però, ora è concluso e Cles ha sottoscritto l'accordo sul Fondo strategico territoriale con tutto il suo contenuto di dieci



Il consiglio comunale ha approvato l'accordo di valle sul Fondo strategico. Unica astenuta la Lega Nord

COMUNITÀ VALLE DI NON

Aperti i termini per gli assegni di studio

CLES. Il comitato esecutivo della Comunità della Valle di Non nella seduta di mercoledì scorso ha approvato i due bandi e quindi aperto i termini per la presentazione delle domande per la concessione agli studenti residenti degli assegni di studio e delle facilitazioni di viaggio relativi all'anno scolastico 2017/2018. Gli interessati ad accedere a questi benefici hanno tempo fino al prossimo 10 novembre, giorno in cui la

domanda deve essere depositata entro le ore 10. Per redigerla prima è però necessario fissare un appuntamento con i funzionari del Servizio Istruzione della Comunità di Valle telefonando dal 2 al 20 ottobre alla segreteria, al numero 0463 601615. Nel frattempo è possibile prendere visione della documentazione amministrativa, che si può scaricare dal sito istituzionale della Comunità, www.comunitavalldinon.tn.it. (g.e.)

opere il cui elenco è aperto, almeno nelle deliberazioni della Comunità di valle, dal collegamento ciclopedonale Mostizzolo - Cles. Opera questa su cui tutti gli interventi, Lega Nord compresa, si sono detti favorevoli, mentre molte perplessità sono emerse in vari interventi tra cui quello di Silvio

Casna, consigliere di maggioranza che non ha fatto mistero di fare un'immane fatica ad approvare un elenco di opere che comprende un centro acquatico (in quel di Revò), iniziativa della quale non intravede né l'opportunità e nemmeno un futuro.

È stato espresso voto favore-

vole anche dal Partito democratico con una dichiarazione del presidente del consiglio comunale Luciano Bresadola, che si è associato alle valutazioni del sindaco Ruggero Mucchi in merito alle procedure adottate per definire il Fondo strategico ed ha manifestato perplessità per la mancanza di chiarezza e di coraggio sulla questione "acquaticità" continuando con previsioni che vanno contro il buonsenso.

Unica astenuta nel voto finale la Lega Nord. La consigliera Giulia Zanotelli, che pure si è detta favorevole al tratto di pista ciclabile per collegare Mostizzolo a Cles ed ad alcune altre opere presenti nell'accordo di valle, ha lamentato la poca chiarezza sui finanziamenti. «Alla fine - ha commentato Zanotelli - deciderà tutto la Provincia, perché lì che rimane il diritto a pronunciare l'ultima parola, altro che ai terriori».

CRIPRODUZIONE RISERVATA

Più luce nella galleria fra centro e stazione Ritirata la mozione sul parco alle ex scuole



CLES. Approvata la mozione per migliorare il collegamento in galleria tra il centro e la stazione Trento Malé, ritirata invece dai firmatari quella sull'istituzione di un parco sul sedime lasciato libero dalle scuole elementari di via Filzi, ora abbattute. Questa la sorte in consiglio dei due documenti presentati dai consiglieri del Gruppo Civico di Centro, Mario Meggio e Maria Zanotelli. Per quanto riguarda la galleria anche la maggioranza ha concordato che si tratta di un problema reale e ben noto al Comune causa soprattutto i marciapiedi ridotti su entrambi i lati dove possono transitare solo una persona alla volta e con difficoltà i passeggini dei bimbi che le mamme accompagnano all'asilo nido comunale che si trova vicino alla stazione. Ma gli spazi per intervenire sono ben pochi, quello che si può fare subito è migliorare l'illuminazione anche di giorno nel tunnel e proporre a Trentino Trasporti un senso unico alternato del transito dei pullman di linea che collegano il paese alla fermata del tram. Soddisfatto il presentatore Mario Meggio che ha sollevato un problema che - ha ammesso il sindaco - è reale. Più complessa la discussione sulla mozione per il parco alle ex scuole (nella foto il cantiere per la demolizione), documento che, come detto, alla fine è stato ritirato. Il sindaco Mucchi ha esordito dicendo di non comprendere la finalità della mozione. Si tratta infatti di un tema che l'amministrazione aveva già affrontato con le minoranze e che comunque sarebbe stato ancora discusso in consiglio e con la cittadinanza: per questo non riteneva motivata la mozione. Il sindaco ha anche voluto precisare che la proposta di un parcheggio, magari temporaneo in attesa di nuove idee, era già stata fatta dall'amministrazione Flaïm. Il consigliere ha replicato che nel testo della mozione non viene indicata la paternità della proposta parcheggio, che effettivamente risale alla giunta Flaïm. «Ho citato questa proposta in quanto attualmente si presenta come l'alternativa più probabile al parco, indipendentemente dalla paternità. Ho solo voluto portare all'attenzione del consiglio comunale la proposta di realizzare un parco sul sito della ex scuola elementare dal momento che è di questi giorni la demolizione del manufatto e la liberazione dell'area dal materiale di risulta». Motivazione che il sindaco ha accettato dicendosi interessato alla proposta del parco ed assunto l'impegno di mantenere viva l'attenzione per quest'area con il coinvolgimento del consiglio sulle scelte future. Così la mozione è stata ritirata. (g.e.)

Funivie Folgarida, quasi 26 milioni in 3 anni

Il Cda approva il nuovo piano industriale 2018-2020. Bilancio 2017 chiuso con un utile di 3,3 milioni

► DIMARO FOLGARIDA

Nell'annunciare il trasferimento dei pacchetti azionari delle società Valli di Sole, Peio e Rabbi spa in liquidazione e Funivie Folgarida Marilleva spa alla Sviluppo Aree Sciistiche srl, il Cda delle Funivie Folgarida Marilleva ha reso noto di aver approvato, nella seduta del 27 settembre, il progetto di bilancio separato dell'esercizio chiuso al 30 aprile 2017 ed il progetto di bilancio consolidato del gruppo chiuso lo stesso giorno. Questi i dati salienti, già peraltro resi noti a fine stagione: 10.361.825 passaggi sugli impianti (di cui 10.181.154 rilevati nel corso dell'inverno scorso) e 1.092.752 ingressi giornalieri, per un utile netto di 3.324.674 euro.

«L'organo amministrativo, nell'esprimere piena soddisfazione per i brillanti risultati raggiunti, evidenzia come il processo di razionalizzazione e riorganizzazione societaria, unitamente all'incisiva azione



Funivie Folgarida Marilleva è pronta a sostenere investimenti importanti

commerciale attuata negli ultimi anni, si confermano ancora una volta i principali fattori di successo dell'impresa - scrive il vicepresidente esecutivo Luca Mandrioli -. I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizio si attestano a 25.535.013 euro,

registrando un incremento di circa il 5,19% rispetto a quelli dell'esercizio precedente (pari a 24.274.694 euro), nonostante l'andamento particolarmente anomalo della stagione invernale caratterizzata dalla scarsità di precipitazioni nevose. Il margi-

ne operativo lordo (Ebitda) raggiunge la soglia di 9.513.119 rispetto al valore registrato al 30 aprile 2016 di 8.504.030 euro, attestandosi in linea con i migliori risultati economici raggiunti dalla società, con un incremento dell'11,87% circa in rapporto al 30 aprile 2016. Del pari, in linea con i risultati dell'esercizio precedente, sono anche gli indicatori tipici del settore di riferimento: il totale dei passaggi impianti - ovvero il numero complessivo di volte che i clienti hanno utilizzato gli impianti di risalita - ha raggiunto quota 10.361.825, mentre gli ingressi giornalieri - ovvero il numero dei clienti che complessivamente sono entrati nell'area sciabile di Folgarida-Marilleva - hanno nuovamente superato l'importante soglia del milione».

Il Cda ha approvato, sempre nella seduta del 27 settembre, il nuovo piano industriale 2018/2020. «La predisposizione di un nuovo Piano - spiega Mandrioli - si è resa opportuna

sia per normali esigenze di pianificazione e programmazione aziendale, sia per tener conto di taluni limitati mutamenti avvenuti nelle ipotesi alla base del precedente piano. Gli obiettivi del Piano mirano all'efficientamento dell'attività caratteristica ed al perseguimento di strategie volte a rafforzare il posizionamento dell'impresa nel mercato di riferimento. Gli investimenti strategici previsti nel periodo in esame sono pari a 25,7 milioni di euro circa e comprendono anche la realizzazione della nuova seggiovia Malghette Monte Vigo, il cui costo è pari a 6 milioni di Euro circa.»

Grande attenzione verrà inoltre rivolta anche al "dopo-sci": la sempre crescente competitività sul mercato di riferimento richiede infatti di attivare la creazione di nuove iniziative volte a migliorare l'attrattività della stazione e ad incrementare l'offerta invernale ed estiva per le famiglie e, in genere, per gli amanti della montagna. (s.z.)

IN BREVE

ALTA VAL DI NON Nei ristoranti il menu è a base di radicchio

■ Oggi e domani nei ristoranti di Senale San Felice e Proves si può degustare il radicchio tardivo dell'Alta val di Non tedesca. Quassù questa verdura, saporita e croccante, viene raccolta già a fine settembre e diventa protagonista assoluta di tanti piatti tradizionali e innovativi con un colore dominante: il rosso autunnale del radicchio. (g.e.)

RONZONE

Due giorni di festa per la patata

■ Inizia oggi alle 14 con l'apertura degli stand la Festa della patata organizzata da Comune e Pro loco. Tra gli appuntamenti, oltre alla cena a base di patata, alle 21.30 il concerto tributo a Ligabue. Domani gli stand aprono al mattino e offriranno anche il pranzo.